

Iniziano due nuovi corsi alla Scuola Diocesana di Formazione Teologica

La Scuola Diocesana di Formazione Teologica propone, a partire da **sabato 5 novembre (16.30-18.00)** e **per 6 sabati consecutivi**, un corso dal titolo **"Trinità. Il Dio cristiano"** con il prof. **Leonardo Paris**.

Sarà invece, il prof. **Romolo Rossini** ad offrire il corso **Vivere nella libertà**. Etica cristiana da **sabato 12 novembre (14.30-16)** a **sabato 17 dicembre**.

Entrambe le proposte possono essere seguite in presenza o on-line.

Info: sito www.diocesitn.it/SDFT

Domenica 13 novembre
72^ GIORNATA RINGRAZIAMENTO
"Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto"
Besenello ore 9.00 -Volano ore 10.00
Al termine della Santa Messa saranno benedetti i mezzi agricoli.

L'agricoltura è un'attività umana che assicura la produzione di beni primari ed è sorgente di grandi valori: la dignità e la creatività delle persone, la possibilità di una cooperazione fruttuosa, di una fraternità accogliente, il legame sociale che si crea tra i lavoratori.

GMG 2023 - "Maria si alzò e andò in fretta"

È il versetto del Vangelo che Papa Francesco ha scelto per la **37° Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Lisbona dall'1 al 6 agosto 2023**: anche la nostra Diocesi si sta attivando per partecipare a questo incontro per tutti i giovani! Ad oggi possiamo anticiparvi alcune informazioni:

- il viaggio durerà **circa 10 giorni**, indicativamente dal 30 luglio all'8 agosto;
- **le preiscrizioni apriranno l'1 dicembre**;
- **la quota di partecipazione** è in fase di definizione: vi invitiamo fin da subito a pensare a forme di autofinanziamento.

DOMENICA 13 NOVEMBRE - VI GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

"Gesù Cristo si è fatto povero per voi"

Papa Francesco, a partire dalla tragica attualità del conflitto in Ucraina, dall'insensatezza della guerra più volte definita dal Santo Padre "una pazzia", individua tre percorsi per vivere la solidarietà responsabile.

Il primo è quello di rifiutare ogni forma di "rilassatezza che porta ad assumere comportamenti non coerenti".

Il secondo percorso è quello di assumere la solidarietà come forma di impegno sociale e cristiano

Il terzo passaggio è la proposta contenuta nel titolo di questa VI Giornata Mondiale dei Poveri. Il contesto della Lettera dell'apostolo è quello della raccolta di fondi per sostenere i poveri della comunità di Gerusalemme. Ieri come oggi è importante dare continuità alla generosità.

"La solidarietà, in effetti, è proprio questo, condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà. Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire".



Passo dopo passo



Foglio settimanale

6 NOVEMBRE — XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Parrocchie di BESENELLO – CALLIANO – VOLANO

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

Dal Vangelo di Luca

«Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli... Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie?... Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio... Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».



PER RIFLETTERE

I sadducei si cimentano in un apologo paradossale, quello di una donna sette volte vedova e mai madre, per mettere alla berlina la fede nella risurrezione. Lo sappiamo, non è facile credere nella vita eterna. Forse perché la immaginiamo come dura anziché come intensità. Tutti conosciamo la meraviglia della prima volta: la prima volta che abbiamo scoperto, gustato, visto, amato... poi ci si abitua. L'eternità è non abituarci, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre. La piccola eternità in cui i sadducei credono è la sopravvivenza del patrimonio genetico della famiglia, così importante da giustificare il

passaggio di quella donna di mano in mano, come un oggetto. In una ripetitività che ha qualcosa di macabro. Neppure sfiorati da un brivido di amore, riducono la carne dolorante e luminosa, che è icona di Dio, a una cosa da adoperare per i propri fini. Che cosa significa infatti la «vita eterna» se non la stessa «vita dell'Eterno»? Ed ecco: «poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio», vivono cioè la sua vita. Alla domanda banale dei sadducei (di quale dei sette fratelli sarà moglie quella donna?), Gesù contrappone un intero mondo nuovo: quelli che risorgono non prendono né moglie né marito. Gesù non dice che finiranno gli affetti e il lavoro gioioso del cuore. Anzi, l'unica cosa che rimane per sempre, ciò che rimane quando non rimane più nulla, è l'amore. I risorti non prendono moglie o marito, e tuttavia vivono la gioia, umanissima e immortale, di dare e ricevere amore: su questo si fonda la felicità di questa e di ogni vita. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. I risorti saranno come angeli. Come le creature evanescenti, incorporee e asessuate del nostro immaginario? O non piuttosto, biblicamente, annuncio di Dio (Gabriele), forza di Dio (Michele), medicina di Dio (Raffaele)? Occhi che vedono Dio faccia a faccia? Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questa preposizione «di», ripetuta cinque volte, sillaba breve come un respiro, è inscritto il nodo indissolubile tra noi e Dio. Il Dio che inonda di vita anche le vie della morte ha così bisogno dei suoi figli da ritenerli parte fondamentale del suo nome. **E. Ronchi**

Parrocchie di Besenello - Calliano - Volano

Liturgia delle ore: IV settimana	Ore 9.00 Besenello: S. Messa - Def. Silvano Battisti e fam. – Teresina e Cirillo – Maria e Adolfo Postinghel – Andrea Campolongo Ore 10.00 Volano: S. Messa Def. Italo Tovazzi Ore 10.00 Calliano: S. Messa e processione Def. Fam. Perotti e Romani Ore 19.00 Calliano: S. Messa Def. Germana Tovazzi e Fam. Prosser
XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	
6 novembre	
Lunedì 7 novembre	Ore 8.30 Volano : S. Messa Def. Carmen – Fam. Tovazzi-Volani
Martedì 8 novembre	Ore 20.00 Besenello: S. Messa Def. Anime Sante del Purgatorio - Morti in guerra
Mercoledì 9 novembre <i>Dedicazione Basilica Lateranense</i>	Ore 20.00 Volano: S. Messa Def. Mariano Tovazzi – Corrado Matteo – Saverio Calliari
Giovedì 10 novembre <i>S. Leone Magno</i>	Ore 20.00 Calliano: S. Messa Def. Consorelle e Confratelli Defunti - Giuseppe e Livia
Venerdì 11 novembre <i>S. Martino di Tours</i>	Ore 8.30 Volano: S. Messa Def. Arturo, Elisa, Fiorello Ore 18.00 Besenello: S. Messa - Def. Gianni Michelatti – Rosina – Enrica e Sisto Orsi – Sec. Int.
Sabato 12 novembre <i>S. Giosafat</i>	Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Diacono Alberto – Maria Chiusule – Fam. Orsi – Sebastiano Dresda – Per i Seminaristi – Renzo, Anna, Paolo – Giorgio Dorigatti e Fam. – Marco Noriller e Fam. – Sec. Int. Ore 19.00 Volano: S. Messa Def. Gisella e Ernesto – Sec. Int.

**Liturgia delle ore:
I settimana**

**XXXIII DOMENICA
TEMPO
ORDINARIO**

**72^ GIORNATA
RINGRAZIAMENTO**

13 novembre

Ore 9.00 Besenello: S. Messa
Def. Pia Luchetta – Defunti dei 3P

Ore 10.00 Volano: S. Messa
Def. Nadia Pallaver – Leonilda Sannicolò – Ambrosino Lucia

Ore 11.00 Calliano: S. Messa
Def. Maria e Giovanni Perotti

Ore 19.00 Calliano: S. Messa
Def. Maria Teresa Prosser – Consorelle e confratelli vivi e defunti

Profumo di risurrezione!

Signore Gesù, insegnaci a credere nella risurrezione e a vivere da risorti. Che il nostro cuore e i nostri gesti non siano frutto di calcoli meticolosi per ottenere la vita eterna.

Insegnaci a vivere da risorti già qui e ora. Le nostre mani, i nostri occhi, la nostra bocca possano ovunque seminare parole e gesti di risurrezione, riportando luce nel buio, vita nella morte, libertà nella schiavitù.

Ma la fede non è una teoria non va dimostrata, va semplicemente vissuta. E allora, noi che crediamo, viviamola!

Smettiamola di fare calcoli sul dopo e iniziamo a vivere da risorti il nostro oggi. Così il nostro corpo, quando risorgerà portando con sé la sua storia, potrà raccontare piccole storie di risurrezione donata.

DOMENICA 6 NOVEMBRE

VOTO ALLA MADONNA A CALLIANO

ore 10.00 S. Messa

seguirà la Processione e la preghiera del voto alla Madonna

Il gruppo Alpini deporrà la corona al monumento ai caduti

In ricordo del **4 novembre 1944** quando alle **12.20** avvenne il primo bombardamento americano sul paese 78 anni fa, fu per un vero miracolo che non ci furono dei morti, lo si attribuì alla **Madonna Addolorata**.

Una giornata carica di memoria e significato per la comunità di Calliano. A conclusione della Messa il Sindaco rinnoverà il voto alla *Madonna Addolorata* affinché protegga Calliano.

*E' il Dio della vita
in ogni palpito è con me*

